

ABBONAMENTO

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e Comelle e nel Regno...

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Compagni, Necropoli, Dellaradoni e Bignardelli...

UN MINISTERO D'AFFARI?

Telegrafano da Roma essere conviamente generale che l'on. Di Rudinì formerà un Ministero cosiddetto di affari...

L'on. Di Rudinì sarebbe venuto a questa conclusione perché pensa non essere possibile compiere la concentrazione delle forze liberali...

Questo il programma attribuito all'on. Rudinì, e che sarebbe confermato dal linguaggio dell'ufficio Opinione.

Ma — come ben nota la Lombardia — ci sono delle difficoltà che si oppongono alla sua pratica attuazione.

Si fa presto a dire che il Ministero d'affari chiederà l'esercizio provvisorio; ma la Camera glielo concederà? E' assai probabile che no.

Saperlo, o in un modo o nell'altro, questo primo ostacolo, il nuovo Gabinetto — si dice — farà le elezioni generali.

Ma, per far questo — se non erriamo — occorre una legge: il che vuol dire che bisogna convocare il Parlamento e fare i conti, se non col Senato, colla Camera elettiva, entro la quale i partiti assumeranno un atteggiamento di vigorosa ostilità.

Resterà l'ipotesi che si pensi di interrogare il paese colla legge elettorale vigente; ma tali ipotesi ci sembra così assurde, che non dubitiamo di respingerle senza esitazione.

Concludendo: se le intenzioni dell'on. Di Rudinì sono quelle attribuitegli, andrà a cercarsi in un ginocchio, da quale non vediamo come potrebbe uscire con successo e con onore.

Il monumento di Cornuda

L'altro ieri a mezzo ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento-ossario ai caduti nella battaglia combattuta sui colli di Cornuda nel maggio 1848.

Vi assistettero le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei deputati, quelle dei ministri della guerra e della marina, i sindaci di Treviso, Venezia e Vicenza, i rappresentanti dei Municipi della principali città del Veneto, dell'Emilia, delle Marche e della Romagna, gran numero di associazioni di veterani, di reduci dalle patrie battaglie ed operaie con bandiere, dodici musicisti ed una immane folla.

Il presidente del Comitato esecutivo, Sartorelli, l'on. Bertolini, deputato del collegio, il prof. Tiveroni ed il sindaco di Cornuda signor Boschieri, pronunciarono discorsi.

Il monumento è opera pregiata dello scultore trevigiano prof. Antonio Carlini. Il senatore comm. di Prampero rappresentava alla cerimonia il Senato,

l'Università di Roma, il Comune di Udine, la Società friulana Reduci e Veterani.

Il nostro corrispondente avv. do. Colmare Mantica, consigliere di prefettura a Treviso, rappresentava quel prefetto. Vi fu poi il bacchetto ufficiale. Al posto d'onore sedeva il senatore comm. di Prampero, che allo champagne brindò felicemente, al Reduci e al R.

Fra i discorsi, l'elogio di adesione va d'ora non del deputato De Azzis.

LA DELINQUENZA IN ITALIA MALI E RIMEDI.

Dalla pregevole relazione dell'onorevole prof. Pietro Naczo, alla Commissione per la statistica giudiziaria, apprendiamo che la delinquenza in Italia è in notevole aumento. Nell'anno 1896 i reati sono cresciuti di numero e sono divenuti più gravi. I reati denunciati furono 787,125 ossia 2466 ogni 100,000 abitanti; i condannati furono 377,448, cifra mai raggiunta nei quattro anni precedenti. I pretori condannarono 293,108 individui; i Tribunali 80,997 e le Corti d'Assise 3345.

Dal punto di vista della qualità abbiamo che i reati contro la fede pubblica furono 14,904, mentre la media nei precedenti quinquenni fu di 12,538. Gli omicidi volontari, che nel 1895 erano stati 3861, nell'anno seguente furono 3888. Aumentarono inoltre, i reati di violenza, resistenza ad oltraggio alla pubblica autorità, che nel 1896 furono 14,759, le lesioni personali volontarie (35,119) le rapine, le estorsioni e i ricatti (3190) i furti (123,101), e i delitti contro il buon costume, e l'ordine della famiglia (6452).

E' degno di speciale nota che sono in aumento anche i reati dei minorenni. Nella provincia di Roma, su 36,440 condannati nel 1896, 2360 erano minorenni, tra i quali 209 residuati nello stesso reato, in massima parte il furto.

I suicidi aumentarono specialmente fra i giovani. Nel Lazio si ebbero 109 suicidi, dei quali 104 consecrati a 32 tentati. Una fanciulla di 16 anni si uccise perché — come scrisse — era stanca di questa vita.

I procuratori generali sono concordi nel deplorare una notevole diminuzione di senso morale e la mancanza di educazione morale.

Circa le riforme urgenti da attuare l'invocato scaturito un procedimento meno lento dell'attuale. L'appello è un mezzo per tirare in lungo, servendo a prolungare la libertà provvisoria a coloro che la godono e ad alleggerire la pena ai carcerati, dovendosi poi computare nel tempo penale il tempo passato in carcere di custodia. In proposito il relatore on. Nocito approva la proposta di togliere la facoltà dell'appello, facendo correre agli appellanti l'alea di una pena maggiore con la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 354 del codice di procedura penale.

Il procuratore generale deplorano concordi la teatralità dei dibattimenti e la rievocazione della stampa ai delinquenti. Gli uffici di pubblica sicurezza sono assediati dai reporters, che dei dibattimenti pubblicano lunghi ed emozionati racconti. Nei processi cosiddetti celebri, le sale giudiziarie si trasformano in teatri; non mancano i posti riservati di 1° e 2° ordine e nemmeno i palchetti appositamente costruiti.

Ci sono state — scrive il relatore — alcune circolari ministeriali per lamentare il male, ma sono rimaste lettera morta, e quindi sarebbe tempo, a mio credere, che i Pubblici Ministri e i Magistrati giudicanti, chiamati ex officio a tutelare la morale ed il buon ordine, decretando che il dibattimento non sia pubblico, facessero più largo uso di questa facoltà.

La pubblicità di certi dibattimenti non conferisce certo al buon costume e, malgrado che si tratti di un fermento o di un omicidio, tanto vale come assistere ad un processo di favorita corruzione e prostituzione.

Un'altra riforma urgente è quella della Giuria, della quale dovrebbero far parte i migliori per capacità ed integrità, mentre ora le liste dei giurati rigurgitano di gente reclutata unicamente, perché paga, all'erario, cento lire all'anno.

Bisogna diminuire il numero dei giurati e rendere molto più difficile l'escoltura; bisogna abolire inutili formalità, perché quanto più sono lunghi i dibattimenti, tanto più è facile trovare i giurati; bisogna impedire che un accusato abbia più di un difensore; per evitare che il dibattimento serva di palestra e di rovine ai giovani avvocati; bisogna impedire che le arguzie degli avvocati siano mandate ai giorni successivi; bisogna finalmente sopprimere il dibattimento, come si fa in Inghilterra, quando l'accusato è confessato.

L'on. Nocito s'ingolfia in molte altre riforme procedurali nelle quali non è possibile seguirlo. Ci limitiamo a notare che, dopo la riforma del codice penale, è divenuta indispensabile la riforma del codice di procedura penale.

QUERIMONIE PAPA'.

Telegrafano da Roma che il documento di carattere internazionale del quale — come fu già annunciato — il pontefice intenderebbe di denunciare all'estero la condotta del Governo italiano verso la Chiesa, consisterebbe in una nota diplomatica che verrebbe consegnata ai nunzi pontifici ed agli ambasciatori, ministri ed inviati straordinari accreditati presso il Vaticano. I nunzi, internati e delegati apostolici, comunicherebbero la detta nota ai Governi dei paesi ove rispettivamente si trovano. Dal 1870 di queste note ne furono mandate molte alle cancellerie europee, ma nessuna fu presa in considerazione.

Cio che dice il « Times » del clericali

Il Times in un vibrato articolo deplora che il Papa non abbia rimesso il cardinal Ferrari dell'arcivescovado di Milano. Se il Papa avesse scritto una lettera di encomio al vescovo di Cremona, riconoscendo, che questo difende la vera dottrina della Chiesa, e avesse in pari tempo censurato Ferrari, che viene loro meno, avrebbe mostrato all'Italia, al mondo, che l'opposizione del Vaticano ai disordini sociali, è attiva, risoluta. Così invece coloro che in Italia disapprovano in astratto i disordini sociali ma lavorano perennemente per indebolire la potestà civile e sotto-minano il sentimento del dovere, rassomigliano a quelli che nei giorni dell'agitazione paralizzante in Irlanda incessantemente sobillavano le rozze passipiù degli ignoranti, ma si mostravano scudaleszati dei delitti che erano conseguenza dei loro incitamenti.

IL MONOPOLIO DEI FIANMIFERI

Leggiamo nel Corriere Mercantile di Genova del 28:

« Il Ministero delle finanze ha ultimati gli studi sul monopolio dei fiammiferi e sul dazio consumo.

La tassa sui fiammiferi, così oggi è oggi inattuata, rende allo Stato circa sei milioni. Il monopolio verrebbe concesso alla ditta esistente nella penisola e che s'occupano della fabbrica dei fiammiferi. Essa ditta formerrebbe una Società, responsabile verso lo Stato, la quale si obbligherebbe di pagare all'Erario dieci milioni all'anno; oltre una partecipazione agli utili.

I capitali del monopolio sarebbero: a) garantire tutte le fabbriche esistenti; b) garantire tutti gli operai attualmente impiegati presso le fabbriche; c) ridurre conseguentemente l'attuale costo dei fiammiferi.

La Gazzetta di Venezia si dice, in grado di affermare che la convenzione è un fatto compiuto.

Fine del processo Frezzi

Roma 30 — La sezione d'accusa della Corte d'Appello ha, emanata sentenza con la quale dichiara non luogo a procedere per insufficienza di indizi contro gli imputati dell'esplosione Frezzi sui quali era stato chiesto il rinvio alla Corte d'Assise. Gli imputati vennero subito scarcerati.

La disciplina dell'esercito americano

Il Central News, di Londra ha da Washington che nell'esercito americano accampato a Tampa continua un disastroso disordine.

Ogni giorno vi avvengono delitti e le autorità militari sono insufficienti a mantenere l'ordine.

I negri sono accostati ad organizzare il brigantaggio. Le popolazioni chiedono al Governo che si procacci la legge marziale.

UN SOLDATO che spara contro i superiori ed i compagni

Mandato da Alessandria, 29, alla Stampa di Torino:

« Oggi, alle ore 17, il soldato Trovato, di Girgenti, addetto al nostro Tribunale militare, rientrava in caserma, in stato di ubriachezza, e perciò il sergente lo redarguiva severamente.

Il Trovato, eccitato dal vino, a quel rigato si irritò così, che armatosi di un fucile lo puntava contro il sergente, sparando. Fortunatamente il colpo andò a vuoto.

Allora il Trovato corsa nella camera, dove si barricò e sempre armato di fucile puntava a sparare contro tutti i superiori ed i compagni che volevano arrestarlo, ferendo ad una scuola un soldato.

Accorsero prontamente i generali Regini e Bellati, altri ufficiali superiori. Il tenente commissario Sperati e parecchi soldati che intanto si erano armati e che spararono contro il Trovato.

Questi, vistosi sopraffatto, poté uscire da una porta secondaria e ripararsi in un tetto, da dove continuò a sparare contro colpi di fucile, e quindi poté salvarsi ad ogni ricerca.

Moltissima folla accorse presso la caserma.

La commozione che tal fatto desta nella popolazione è profonda.

L'autore del furto dei documenti ferroviari

Venne deferito all'autorità giudiziaria un impiegato straordinario del Ministero dei lavori pubblici, convinto di aver dato al deputato socialista Nefri, mediante compenso, i noti documenti.

I documenti in copia furono sequestrati nell'ufficio dell'Avanti e in casa di Nefri, che subirà un processo anche per questo.

Ecco i particolari della scoperta.

Quando si facevano le prime ricerche, a poco approdavano. Un giorno al solito posto dei documenti fu riconosciuto che una delle buste che li conteneva era stata tagliata colle forbici, poi facciata colla gomma ad uno dei lati. Aperta, si trovò che quella busta conteneva tutti i documenti divulgati.

Ammonterono le investigazioni, sempre alla cieca, indagando perfino sopra persone veramente insospettabili; ma di nulla venivano a capo né si sarebbe vanti senza le perquisizioni all'Avanti ed al Nefri, presso i quali si trovarono le copie. Chiamati allora ad uno gli impiegati, furono fatti scrivere sotto dettatura.

Visto che un impiegato aveva la dattilografia somigliante a quella delle copie, fu sottoposto alla dettatura di un'intera pagina dei documenti sottratti. La colpa risultava provata. Chiamato il giorno appresso, gli fu mostrato un foglio.

« Conoscete questo calligrafo? »

« E' quello che feci ieri sotto la vostra dettatura » — rispose.

« No — gli fu obiettato — ecco il foglio, che scriveva veramente ieri. Visto che ormai non poteva più resistere all'evidenza, confessò di avere dato a Nefri copia dei documenti per un compenso di cento lire ed altri piccoli regalicci.

Egli è certo Giacomo Picchetto, figlio di un antico impiegato al Ministero, fratello di un altro impiegato in pianta dello stesso dicastero.

Un giudice colpito da dieci ferite di coltello

Camerino 30 — Italo Venanzini, pregiudicato, aggredì con un coltello e ferì dieci volte, Guerra, magistrato mite e caritatevole mentre si recava al suo ufficio.

Fortunatamente le ferite non presentano gravità alcuna. L'assassino fu arrestato poco dopo.

mentre tentava di darsi alla campagna e dopo un'assonata resistenza ai carabinieri, durante la quale rimase gravemente ferito da un colpo di rivoltella. Fu arrestato anche un tale Onangeli supposto complice del Venanzini.

La fuga del vice-curato con 300,000 lire

Su questo fatto, del quale decompa ieri notizie, troviamo nella Gazzetta del Popolo i seguenti particolari:

« L'altro parroco che persona era chiamato ad un ufficio di pubblica sicurezza della città per narrare intorno a rapporti di interessi con un vice-parroco della chiesa di San Dalmazzo; don Francesco Doglio, assentatosi non solo dalla parrocchia, ma anche dalla provincia.

Si tratta di una serie di debiti incontrati con artifici di natura tale da ingannare qualche querela. Ecco perché l'autorità di pubblica sicurezza, se ne è immischiata, ma ormai il reverendo si trova al sicuro.

Molte sono le dicerie su questo riguardo: sappiamo di certo che sono danneggiate per una rendita di lire 1000 una vecchia stalla e per oltre lire 30,000 una famiglia alla quale appartiene un magistrato.

Lo scomparso don Doglio si era acquistato non poca fiducia fra i parrochiani facoltosi, molti dei quali a lui affidavano, a titolo di deposito, i loro risparmi.

E' poi molto gran parte del denaro era costituito da titoli di Rendite, egli curava l'esazione del compenso. Né si limitava a queste somme, ma sollecitava i lavori da compiere nella chiesa, ricapellava da riabbellire, andava alla ricerca di imprestiti, che otteneva facilmente, specie dalle devote parrocchiane.

Per circa due anni queste ricevettero regolarmente gli interessi del loro deposito per mezzo di un notaio; ma dai primi giorni del corrente anno il pagamento cominciò a subire qualche irregolarità, ed i ritardi andarono mano mano crescendo, finché, insieme col pagamento scomparve anche il notaio.

E' facile immaginarsi la desolazione delle povere vittime, quando specialmente in seguito a ricerche fatte in un paese del Gattinello, in cui risiede un fratello dello scomparso, si seppe che colà non era stato visto, e cominciò quindi a delinarsi la certezza che egli sia riparato all'estero.

Il vice-parroco Doglio, da quanto assicurasi, era pure amatore delle avventure galanti, le quali si suppone siano state una delle cause non ultime della sua rovina. Le favorite sue sarebbero state parecchie, senza distinzione fra bionde e brune!

Si pretende che i danari sottratti da lui, in modo poco pulito, a persone troppo fideli nella sagraria, costituiscono una somma non di molto inferiore alle lire 300,000.

Quattrocentomila tonnellate di grano

Buenos Ayres 30 — Risulta dalla statistica ufficiale che lo stock di grano pronto per l'esportazione raggiunge le quattrocentomila tonnellate.

La guerra ispano-americana

Quanto costa la guerra agli Stati Uniti.

L'Herald di New York dichiara che, secondo calcoli approssimativi fatti, dal giorno in cui fu iniziata la campagna a tutt'oggi, si è già spesa la bagatella di 312,285,000 dollari.

Qualche cosa come un miliardo e mezzo di franchi!

L'irritazione degli americani.

L'irritazione degli americani per l'insufficienza dimostrata fin qui dai loro ammiragli — i quali, malgrado dispongano nell'Atlantico di oltre una sessantina di navi di ogni potenza, velocità e tonnellaggio, non riuscirono, da un mese che dura la campagna, a sconfiggere una inafferrabile flotta spagnola — è immensa.

E' il malcontento non è minore per ciò che riguarda l'insuccesso di Cuba, continuamente rimandata sotto i più differenti pretesti.

I drammi delle miniere

La catastrofe di Dortmund.

Un corrispondente della Kölnische Zeitung, il quale assistette ai lavori di salvataggio nella miniera Zollern, dove avvenne la catastrofe, così ne scrive:

«Da 17 ore la gente non si allontanava dall'orlo del pozzo, e i gendarmi e le guardie avevano un bel da fare a tener sgombro almeno un diretto passaggio per il trasporto dei morti e dei feriti. Gruppi di donne, immerse in cupa disperazione, guardavano intorno con occhi spenti che non avevano più lacrime. A loro volta, io giacei sul luogo, e si erano estratti appena cinque cadaveri; tre erano orribilmente carbonizzati. Dallo stato di questi cadaveri si arguiva qual fosse la sorte degli altri 41 uomini rimasti nella miniera. Infatti, l'incendio durava già da un giorno intero. Allora, che la gabbia di salvataggio veniva calata giù, si faceva un silenzio profondo; l'angoscia si leggeva su tutti i volti. Alle 8 della sera fu portato su il primo superstito. Prima che lo portassero all'Ospedale, egli poté raccontare che laggiù vi erano degli altri vivi. La notizia si sparse in un attimo fra tutta quella povera gente che già aveva rinunciato ad ogni speranza.

Intanto c'era fatto notte, una notte di maggio tepida e serena. Lampade elettriche e facce furono accese a illuminare la scena. Erano le 11 della notte e la gabbia di salvataggio continuava a portar su i cadaveri; venivano posti sopra un carro e portati alla capella mortuaria dell'Ospedale di San Giuseppe; e il corteo era illuminato dalla tragica luce delle facce di resina.

Verso mezzanotte fu un urlo di gioia: un giovane minatore, pallido, coi lineamenti contraffatti dall'angoscia, ma vivo, illeso, era reso alla superficie, che si precipitò sopra di lui, piangendo e gridando come una pazzo. Poi, un'ora dopo, fu un pompiera, di quelli che lavorano all'opera di salvataggio, che venne ad annunciare che il proprio fratello, che aveva rinunciato a rivedere, era laggiù, ferito, ma vivo.

Ma intanto la gabbia tornava a portar su cadaveri dietro cadaveri e il triste corteo, illuminato dalle facce, andava, scendeva continuamente. Oramai coloro che aspettavano all'orlo del pozzo avevano difeso ogni speranza.

I minatori, i gendarmi, i pompieri, chiamati a prestare l'opera di salvataggio; fecero prodigi di eroismi e di resistenza».

Un'ulteriore telegramma alla Kölnische Zeitung dice: «I minatori, vittime della catastrofe, furono estratti tutti; 43 morti e 6 feriti più o meno gravemente. Si spera che tutti guariranno, però sono ancora in pericolo di vita, specialmente perché i gas delerteri aspirati per tante ore possono cagionare delle infiammazioni di polmoni. Non ricordano quasi nulla; se n'è uno al quale sembra di aver dormito sempre; si sveglia soltanto quando udì una voce esclamare vicino a lui: «Eccolo un altro!».

I medici hanno avuto molto da fare a richiamare alla vita i salvatori; più di 20 fra essi, svenuti a cagione del gas della miniera, dovettero essere asportati per ore alla respirazione artificiale prima che riprendessero i sensi».

Per diventare vecchi

Anni or sono Gladstone, che è morto in questi ultimi giorni all'età di 90 anni, domandò a Sir Isaac Holden, il decano dei deputati inglesi, che aveva sette anni più di lui, quali mezzi aveva adoperato per raggiungere quella più che rispettabile età.

«Ecco la risposta che fece l'Holden: «Le leggi della salute sono semplicissime e possono riassumersi in poche parole: sobrietà estrema e due ore di passaggio al giorno e al di fuori qualunque sia il tempo.

La mia colazione si compone esclusivamente di una pera, un arancio, qualche chicco di uva e un biscotto. I frutti costituiscono, e ciò per mia esperienza, l'alimento leggero e salubre per eccellenza.

Il mio pasto del giorno si compone di un mezzo piatto di minestrina, qualche oncia di carne di bue, del montone o del pesce.

La mia cena poi non è che la copia esatta della colazione.

Questo regime di vita mi fa molto bene, tanto che sovente me ne congratulo con me stesso.

«E' curioso — interrompe allora Gladstone. — Il vostro regime è precisamente il mio. Pochissima è la differenza, perciò permettetemi che vi facciano insieme le reciproche felicitazioni.

Il Ferronolo Pavara ridona le forze ai vecchi.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

DUE FULMINI.

Pavia d'Udine, 30 maggio.

Oggi verso le 2 e mezza pom. si accendeva in questo paese un temporale impetuoso con vento a pioggia a dritto accompagnato da forti tuoni e lampi. Sulla Chiesa cadde un fulmine causando la rottura di tutti i vetri senza altri danni. In una stalla cadde altro fulmine senza arrecare danni né a persone né a bestie. Dopo una mezz'ora di tempo passò la meteorata verso in direzione di S. Maria la Longa.

Il trio veneziano a Palmanova.

«Grazie ad un gruppo di appassionati cultori della buona musica, ieri sera Palmanova ebbe il piacere di ammirare il trio veneziano Dini-Garda-Guercieri. Il successo della serata viene di gran lunga oggì desiderato: i tre artisti superarono l'aspettativa del pubblico ascolto e numerosi che accorse al nostro «Giustino Modena» a porgere loro l'epitaffio più vivo e più sincero.

Dire dell'esecuzione sarebbe semplicemente superfluo. Tutti conoscono il valore indiscusso di questi egregi artisti, a Palmanova porge ad essi vivo tributo d'ammirazione, augurandosi di rivederli».

Non il parroco di Rivignano

ma il parroco di Aris venne denunciato per ingiurie dal pargano contro il Governo.

L'errore nel quale i giornali cittadini sono caduti nell'annunciare tale querela, è da imputarsi al rapporto ufficiale della P. S.

Sentenza confermata. Zero

Biagio, d'anni 44, da Bioggio, condannato più volte per furto e da ultimo ad altri dodici mesi di reclusione dal Tribunale di Tolmezzo pure per furto, ebbe in Appello confermata la condanna.

UDINE (La Città e il Comune)

La pioggia di maggio.

La persistenza delle piogge, che tanto ci irrobolano in questo mese, è quasi generale. In Francia soprattutto se ne vanno studiando le cause, ed a tale riguardo il famoso Osservatorio di Montsouris ha testé pubblicato le indicazioni seguenti: «La pioggia raccolta all'Osservatorio di Montsouris durante i primi 21 giorni di maggio raggiunge i 90 millimetri. E siccome continua il regime meteorologico che fu cagione di questo continuo succedere di acquazzoni, è probabile che questa altezza d'acqua sarà ancora superata durante i giorni che rimangono per giungere alla fine del mese.

«Da un secolo a questa parte sono assai rari i mesi di maggio che abbiano dato più di 100 millimetri d'acqua; bisogna peraltro notare che quello del 1827 diede 115 millimetri, quello del 1853 millimetri 134.6 e quello del 1899 millimetri 104.6.

«Le primavere cui si riferiscono questi mesi di maggio sono state, nei loro insieme, assai piovose; e così che il maggio 1827 diede una altezza d'acqua maggiore del doppio della normale».

Il mercato d'oggi.

Il mercato d'oggi, stante la stagione in cui tutti i contadini sono occupati per l'allavamento dei bachi, non è molto animato. Alle ore 10 e mezza si contano 208 buoi, 295 vacche, 391 vitelli, 149 cavalli e 15 asini.

Ritiro di biglietti logori.

Telegrafano da Roma che sono colà arrivati per dieci milioni di lire in biglietti da 2 e 5 lire. Saranno messi in circolazione prossimamente, ritirando una quantità equivalente di biglietti logori.

Per i medici.

La Cassazione di Palermo ha giudicato che il credito del medico dipendente dalle sue prestazioni va annoverato fra quelli per i quali non è possibile ai creditori di protrarsi la prova scritta, onde a provarlo è ammissibile anche la sola testimonianza.

Pel commercianti che si fanno concorrenza.

La Corte d'Appello di Bologna ha giudicato che l'affermazione di un industriale sui giornali o sulle reclames, contraria al vero, che un dato suo prodotto sia l'unico preparato a base di un dato ingrediente, è atto di concorrenza sleale e dà luogo a danni.

SCIOGLIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI CILIBICALI FRIULANE.

Perquisizioni e sequestri.

Con decreto Prefettizio in data di ieri vennero soliti il Comitato diocesano ed i Comitati parrocchiali ed interparrocchiali della Provincia, che sono complessivamente 150 circa.

Al presidente del Comitato diocesano avv. Casarola, il decreto fu intimato dall'ispettore di P. S. avv. Castagnoli.

Oggi tale decreto ha esecuzione. Funzionari ed agenti si sono recati alle sedi dei Comitati e al domicilio dei presidenti e segretari di essi, per sequestro di tutte le carte ed atti a ciascuno appartenenti.

L'emigrazione agli Stati Uniti.

Continuando a pervenire al Governo notizie favorevoli sulle condizioni degli emigranti italiani ultimamente sbarcati nei porti degli Stati Uniti, per ristagno degli affari, e per la conseguente scarsezza di mano d'opera.

I grandi stabilimenti di produzione destinati all'esportazione, hanno, parte operai e lavori, parte li hanno ridotti, licenziando buon numero d'operai, specialmente stranieri.

Tale condizione di cose cagiona non pochi imbarazzi alle nostre autorità consolari, ove una quantità di concorrenti si presentano per sussidi e domande di rimpatrio.

Il Ministero degli esteri ha però interessato quello dell'interior perchè solleciti i sindacati a far presente ai rispettivi amministratori le condizioni attuali degli Stati Uniti.

La combustione spontanea del fieno.

L'accademia di agricoltura, scienze, arti e commercio di Verona, ha posto a concorso il seguente tema: «Sulla combustione spontanea dei foraggi e sui mezzi pratici per preservarsene».

Si può concorrere mediante la presentazione di una memoria o di un apparecchio.

Il premio per la memoria è una medaglia d'oro del valore intrinseco di lire 300; quello per l'apparecchio è di lire 1000 in danaro.

Alcune Compagnie di assicurazione aggiungono premi speciali al miglior apparecchio.

Mercato foglia di gelso.

Discretamente fornito era il mercato odierno. Un bastone la si pagò da lire 4 a 4.50 il quintale, senza bastone da 5 a 8.

Fallimento Verza.

L'adunanza dei creditori del fallimento Verza Augusto, che doveva aver luogo ieri, venne rimandata al 27 giugno p. v.

Latte sequestrato.

Ieri mattina il vigile urbano Giacchetti Esposito, sequestrava a porta Gemona un vaso contenente circa 12 litri di latte acquatico al 30%, alla lattivendola Puppi Maria di Feletto.

Trasporto di salma.

Sabato scorso, col treno delle 12.50 giunse a Udine, proveniente da Trieste, la salma del dott. Cortelazzo Francesco fu Raimondo, già notaio in Udine.

Il dott. Cortelazzo morì a Trieste nel gennaio scorso.

Per desiderio dei parenti la salma fu trasportata nel tumulo di famiglia nel nostro Cimitero Monumentale.

Un pazzo in Chiesa.

Questa mattina alle 8 e un quarto dalle guardie di città fu accompagnato al manicomio certo Potez Alessandro fu Angelo, di anni 35, falegname di Venezia, perchè nel Duomo commettere dello strapuzza che dimostravano che il poveretto non aveva il cervello a posto.

Quel povero vecchio di Risanò

morto all'Ospedale durante la notte di domenica, come narriamo ieri, si chiamava Bradiotti Domenico.

All'Ospedale venne medicato

Augusto Petrini di anni 40 da Udine, per contusione alla spalla sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in dieci giorni.

Teatro Minerva.

Domani donque prima rappresentazione della Compagnia diretta dall'illustre attore Ermete Zacconi. Il pubblico, che ricorda la splendida interpretazione data da lui degli Spettri, dell'Amico delle donne, dell'Ostacolo, della Società equivoca, del Nemico del popolo, è tante e tante altre, si prepara a fargli quella onesta e lieta accoglienza che si tributa agli artisti meritamente arti e lungamente desiderati.

Si domanda all'on. Municipio se i viali di circoscrizione esterna da porta Grazzano a porta Gemona, siano riservati ai soli pedoni, potèché nelle giornate di mercato, come oggi, sono ingombri di animali, ed i cittadini, volere o no, devono andare nel mezzo della strada.

Banda di cavalleria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavallerieri Saluzzo (12^a) oggi 31 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2, sul piazzale della Stazione:

- 1. Marcia «Napoli» Manno
2. Mazurka «Flora» Rocco
3. Ouverture «Leichte cavallerie» Suppè
4. Waltzer «Brune ou blonde» Waldtafel
5. Duetto «Il Guarany» Gomes
6. Polka «Sotto le foglie» Keller.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nei sabodi bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns for date (30-5-1898) and time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 9). Rows include temperature (max, min, mean), wind direction, and other meteorological data.

Tempe probabile: Venti freschi e forti settentrionali — Gelo coperto nuvoloso - qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo del maestro di Lauro

La terribile vendetta

di un marito oltraggiato.

Udienza pom. 28 maggio. Presidenti Vanzetti; Giudici deli Zatti e Triberti; P. M. Merizzi.

Parte civile avv. Jarizza, Caratti e Driussi. Difesa avv. Girardin e Sclavi.

Accusati: Damiani Napoleone fu Giovanni, d'anni 42, maestro elementare; Damiani Felice Giuseppe, d'anni 44, ufficiale di Posta.

Arringa dell'avv. Caratti.

Signori giurati il vostro giudizio in questa causa deve essere sereno, accademico, non preoccupar vi deve la pena che potesse venire irrorata.

Questo fatto io me lo rappresento in quattro distinti quadri.

Il primo di essi è quello della famosa scommessa, e Napoleone, quando viene a conoscenza di ciò, si limita, per suo carattere pacifico, a dire a Gressani: «Un'altra volta che fai così perdiamo l'amicizia».

Vedo un secondo quadro, quando Felice va sul solajo e incontra il fratello e lo avverte del tradimento della moglie e d'aver ciò spinto da un buco. Dopo ciò, non dà né in smacco, né in esca, desente, né in violenza.

Non tutti i mariti traditi uccidono, ma anziché portare il disonore sulla famiglia e sui figli, taciscono. Così era Napoleone; ma sentiva il peso di quell'irreparabile fatto e non si sarebbe vendicato crudelmente.

Non so se dopo il discorso sul solajo, altri ne fecero i due fratelli, ma lo misuro il fatto e chi lo ha fatto fare.

Il terzo quadro è nel giorno seguente, quando Napoleone è tanto tranquillo da andare a Villa Santina colla consorte. In quel giorno egli non credeva certo di uccidere un suo simile nel di seguente, perchè non è né slealmente né moralmente l'uomo adatto.

Il quarto quadro, quando nel domani Napoleone va in soffitta, e mi immagino che la sera prima avesse parlato col fratello, ed in tutte quelle ore che vi rimane deve aver pensato a tutto quanto stava per accadere, ed il chiasso dei figli, che giocavano al basso, lo distoglie dal commettere un omicidio e gettare il disonore sulla famiglia, avendo un giorno i figli da apprendere quel che fu la madre loro.

Il fratello fu consegnato in quel mattino a Napoleone dal fratello Felice,

e fu ciò che lo spinse a commettere l'omicidio.

Napoleone nella soffitta, adunque, sta sperando di scoprire il tradimento della moglie, e quando vi entra la sera, mandata dalla padrona per recitare a certi lavori egli le si avvicina e le racconta che cosa stava facendo; le ordina il silenzio e la licenzia; ed essa se ne va tranquilla dalla padrona, che si trovava nell'esercizio del Grazzano; le domanda in qual campo deva recarsi a lavorare, e non l'avverte che il marito suo stava appiattato al fine di commettere un delitto.

Signori giurati, la condotta di questa sera è infame; né ha bisogno di commenti.

Ecco che qualche ora dopo nella stanza sottostante al solajo, entra inosservato il Gressani, mal più sognando che sopra c'era uno che attendeva il momento per ucciderlo. Entra in quella stanza subito dopo la moglie di Napoleone, e poi accade quello che già è noto.

Grave e terribile è la colpa di chi ha insidiato all'onore della famiglia, ma non è possibile nei nostri paesi, che non sono né le Sardesche né l'Abissina, una vendetta simile.

Non fa però Napoleone che da solo avrebbe commesso il delitto, ma fu Felice che gli arimò il braccio. Napoleone è simile a quel toro che sulla piazza da faros se ne sta tranquillo, punto pensando a scagliarsi contro i braccatori, finchè puntualmente ad aiuto diventa feroco.

Per Napoleone Damiani la legge accorda tutti i benefici, ma non bisogna che altrettanto sia per Felice, che fu l'ispiratore di questa terribile vendetta. La responsabilità di Felice Damiani, in questo fatto, per quanto attenuata irrilevante spontanea, perchè se voi diceste che egli ha agito bene, mettereste la firma alla sentenza di morte di Giovanni Gressani, decretata il 2 settembre.

Oggi avranno luogo le repliche, il riassunto del Presidente, il verdetto e la sentenza, quindi incomincerà il dibattimento in confronto di Ferrigo Pietro accusato, di mancato omicidio.

Costumi mussulmani

Un ufficiale italiano scrive da La Caena:

«La popolazione mussulmana festeggia il Courban Bairami, una delle maggiori solennità del culto maomettano.

Tutti, uomini e donne, sfoggiano i loro vestiti migliori, i loro costumi pittoreschi dai colori smaglianti, sberzati d'oro e d'argento, e gli ufficiali indossano le uniformi di parata, mettendo in mostra le decorazioni, non solo proprie, ma anche quelle dei padri loro. Questa usanza curiosissima delle decorazioni paterno portate dal figlio primogenito è caratteristica nell'esercito turco.

Più curioso ancora è l'uso di scalficare la faccia restando digiuni dallo spuntar del sole fino all'ora del tramonto, per poi abbandonarsi alla baldoria durante la notte.

Il principio è il termine del digiuno, osservato da tutti indistintamente, è annunciato ai fedeli con numerosi salva d'artiglieria, mentre il mufti sale ogni quattro ore sugli svolti minareti, illuminati durante la notte, per gridare ai fedeli i moti del Corano, glorificando Allah ed il suo profeta.

Questa è la festa dell'amore e sono questi i giorni in cui i mussulmani, incontrandosi per via, s'abbracciano e baciano scambiandosi gli auguri di felicità.

E' questa l'epoca dell'anno nella quale si coprono i fidanzamenti.

Il giovane innamorato, come promessa, offre alla donna che dovrà esser sua moglie, un agnello dal pelo immacolato e dalle corna ritorte, adorne di nastri variopinti. L'agnello è talo più pregiato quanto più è grasso, grosso e la sua corna sono lunghe.

Saranno dono invero, che non si sa bene se per il bel sesso maomettano rappresenti l'emblema della maternità, dice maritale, oppure... qualche altra cosa inerente al matrimonio.

La giovane mussulmana, per dimostrare il suo gradimento, passando accanto al giovane protendente, veziata s'intende, lascia cadere a terra dei fiori che l'innamorato raccoglie e bacina con tenerezza. Peccato che questi ai economisti non possano generalizzarsi; anche fra noi del continente; sarebbe certo un danno per gli orfoidi e i gioiellieri, ma costituirebbe un vantaggio reale per la borsa degli sposi.

Il Courban Bairami è anche la festa della pace, l'epoca in cui si dà tregua ai rancori ed avvengono le riconciliazioni fra nemici, ma, pur troppo, fra cristiani o maomettani dell'India, questa riconciliazione non potrà effettuarsi che a grande stento, forse dopo un lungo volger d'anni, ammesso che il concerto

europèa riesce a sottomettere l'isola ad un regime di Governo capace di farla risorgere alla vita novella.

Qui non v'ha famiglia cristiana o musulmana che non pianga uno dei suoi cari, trasudato nella lotta sostenuta recentemente, e non covi nell'animo il pensiero della vendetta.

La testa umana illuminata a giorno

La donna-lanterna.

Si vedono spesso, d'estate, sui banchi dei venditori di « quella rossa » un coccomero internamente vuoto, con dei buchi che vogliono rappresentare due occhi, un naso e una bocca, e, dentro, una candela. Ebbene, quando si vorrà, la testa umana diventerà simile a quel coccomero; sarà illuminata a giorno internamente. E non soltanto la testa, ma, tutto il corpo.

Se aveste potuto passar la soglia di un certo gabinetto, avreste veduto una donna che brillava come una lanterna. E, infatti, ella era divenuta una lanterna, ricchiarata da un fuoco interiore, che, fra parentesi, non la bruciava per nulla. Dunque veniva questo fuoco? Da fuori no; erano semplicemente i raggi X che s'erano introdotti in lei, e non già dai buchi: il tubo di Crookes era penetrato nel suo corpo come la candela si mette entro al coccomero.

Quando i raggi Röntgen fecero la loro prima comparsa, lo stupore e l'entusiasmo furono sì grandi, che si credette davvero per un momento di essere alla fine di tutti i nostri mali, di poter con essi scoprire ed esplorare gli angoli più reconditi della povera macchina umana.

Disgraziatamente, gli entusiasmi caddero in parte. Non che la scoperta non fosse grandiosa davvero, ma i voli della immaginazione umana erano stati troppo arditi. Tutto andava bene, per esempio, quando si trattava di corpi estranei molto opachi ai raggi X e che per conseguenza davano immagini opacissime; ma quando s'era da studiare una regione particolare del corpo, allora il compito diventava davvero difficile. Infatti, avvicinato il tubo produttore dei raggi alla parte malata, e posto dall'altro lato lo schermo fluorescente, si dovevano attraversare dei tessuti di grande spessore, e così la sovrapposizione delle parti, il viluppo degli organi interni, aggiunti alle deformazioni dovute alla distanza del tubo, rendevano le immagini poco o punto distinte.

Quello che si voleva era di illuminare un tubo nell'interno del corpo umano; ma qui s'incrociavano delle difficoltà quasi insormontabili. Il tubo di Crookes, com'è noto, funziona per l'influenza di un rasoio di Röntgen, e basta toccarlo per riceverne una di quelle scosse che non invitano a ricominciare; e il peggio di ciò che perde anche la sua elettricità e non dà più raggi.

Eppure il soggetto che ha presentato all'Accademia francese delle scienze era illuminato internamente da un tubo di Crookes, che aveva conservato tutta la sua attività, senza comunicare alcuna scossa all'organismo entro al quale si trovava.

I dottori Rémond e Nob hanno risolto il problema importante e assolutamente nuovo di produrre i raggi nell'interno delle cavità naturali del corpo umano, senza l'ombra di sensazione per il soggetto.

A questo scopo hanno adoperato una macchina statica antipolare, la cui caratteristica principale è di avere il suo polo alla terra; il tubo pure è caricato in modo tutto speciale, che lo rende egualmente antipolare e ne permette l'accensione in un campo elettrico di qualunque tensione; ed è chiuso a sua volta in un astuccio metallico che permette d'introdurlo nella cavità, come una sonda o una cannula.

Così, introducendolo nella bocca, si può poter illuminare perfettamente tutte le parti della mascella. Nessun segreto più dunque per i dentisti, che scopriranno con facilità tutte le carie delle ossa mascellari o dei denti.

Il dott. Carlot, membro dell'Istituto, che ha presentato all'Accademia i lavori del Rémond e del Nob, ha presentato alcune rinoscintografie radiografiche, ottenute con questo metodo. Una rappresenta la mascella inferiore dello stesso dott. Rémond, coi denti che si distinguono perfettamente nella sua conformazione. Altre fanno vedere il corpo di una donna, illuminato internamente.

Ora si sta preparando un tubo speciale per la sonda dell'occhio. Il paziente ingoierà il tubo che gli si farà girare per lo stomaco, allo scopo di vedere in particolare i progressi del bacillo della tubercolosi e forse anche di combatterli, se la terapia dei raggi X si confermerà, come si hanno ragioni di sperare.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina).

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il Re in visita da Guglielmo. Roma 31 - Si conferma la notizia che il Re si recerà, se le circostanze glielo permetteranno, nel venturo estate in Germania.

Il generale Ferrero. Roma 31 - Da Londra telegrafano che il generale Ferrero partirà per l'Italia ai primi di giugno e ritornerà a Londra più tardi per presentare le sue lettere di richiamo.

Il domicilio coatto. Roma 31 - La Commissione centrale per domicilio coatto non si è più riunita. Pare anzi che non si riunirà per ora.

Intanto continuano a pervenire centinaia di proposte per detto domicilio.

Tranquillità nell'Eritrea. Roma 31 - Notizie da Massaua recano che la tranquillità è tornata completa alla frontiera tigrina. Ras Mangascià sarebbe partito per la capitale del Negus.

NOTE AGRICOLE

La ruggine del frumento.

E' questo un fungo particolare che compare sugli steli e sulle foglie del grano sotto forma di macchie, la di cui polvere s'attacca alle dita ed agli abiti. La ruggine in principio è rossa ed appare sotto forma di punti ovali, allungati e leggermente prominenti; poi, sotto forma delle macchie giallastre, lineari, che non tardano a divenire polverose. Gli organi sui quali si sviluppa perdono la loro vitalità e qualche volta appassiscono, poiché essa altera i loro tessuti.

Quando il frumento è maturo, la ruggine appare nera e le sue spore ricoprono le foglie e gli steli. Queste spore si conservano lungamente e non si distruggono sopra o dentro il suolo; esse germogliano poi in primavera.

Se le condizioni di germogliazione non sono favorevoli, il frumento rimane sano ed intatto; se invece sono molto favorevoli, può essere contaminato fortemente.

Se il tempo è secco e caldo, il germogliamento delle spore non potrà aver luogo sul frumento e le spore non saranno portate lontano; non vi sarà alcun danno. Se il tempo è umido e ventoso, le spore saranno trasportate lontano e germoglieranno facilmente in tutte le direzioni: la contaminazione potrà essere enorme.

In generale, i frumenti colpiti dalla ruggine, oltre ad avere una vita assai languente, forniscono delle spighe sempre meno sviluppate, magre o poco fornite; infine, la ruggine nuoce ad impedire la fruttificazione, e se i grani si formano si nutrono male e rimangono piccoli.

E' ormai dimostrato che questa alterazione prende sviluppo quando avvengono in aprile maggio o giugno delle alternative brusche, di siccità, di piogge e di tempi freddi.

Il generale la ruggine compare a due epoche:

- 1. alla fine di marzo o principio d'aprile;
2. alla fine di maggio o durante il mese di giugno.

E' specialmente alla fine di giugno, dopo la fioritura, e qualche volta durante il mese di luglio, che essa fa dei progressi spaventevoli.

BIBLIOTECA

Enrico Panzocchi. Le donne ideali « Piccola Collezione Margherita ». Roma, Editore Voghera, editore, 1908.

E' la più gentile e graziosa effluvia di simpatiche figure che si possa mai immaginare, presentata al pubblico dalla parola gentile e felice del più elegante poeta dei giorni nostri.

In mezzo agli ori fulgenti della Corte di Venezia, fra le perfide di Jago e le gelose di Otello, passa serenamente innamorata e tranquilla, nella massa dorata dei suoi capelli fluenti, la bella persona di Desdemona, intorno a cui capo - come in una vega nebbia - sembra che vengano a formarsi un nido le figure mirabili delle altre donne di Shakespeare.

Il dopo Desdemona è Mignon: l'ingenuo libero dei campi, la bella e capricciosa fanciulla di Göttinge, trascorrente libera e felice, in mezzo alla primavera fioritura, alla ricerca del paese dove fiorisce l'arancio. E la figura allegra e gentile della capricciosa fanciulla, la cui sola ricchezza consiste nelle corde d'una vecchia chitarra, fa uno strano contrasto con quella di suor Hroswita, la monaca austera, scrittore arguta di drammi e di commedie, la quale popola il chiostro della moltitudine dei personaggi usciti dalla sua fervida mente.

Mignon fa sorridere; suor Hroswita fa pensare.

E infine viene Attala, la negra innamorata, la dolce anima di fanciulla fiorita nelle aie del più puro romanticismo di Francia, e che passa, travolta alle pagine di Panzocchi, con tutto il suo profumo di gioventù e la freschezza del suo amore e la tenerezza gentile del suo cuore.

Il volume si chiude e la mano del lettore corre ancora indietro a rievitare qualcuna delle pagine già lette che sono senza dubbio la più mirabile prosa uscita dalla penna del più dolce dei nostri poeti moderni.

Le donne ideali, nella bellezza della ricca edizione, sono corredate di bellissimi disegni dovuti alla matita del pittore Lionni, il fine disegnatore e l'arguto caricaturista del Don Chisciotte.

Corriere commerciale

Sede.

Milano, 30 maggio.

Mercato serico quasi senza affari, la giornata essendo considerata festiva. (Dal Set)

Bollettino della Borsa

UDINE 31 maggio 1908

Table with columns for various financial instruments and their prices, including bonds, stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.30.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Stabilimento elettro-galvanico

con motore a gaz e dynamo elettrica

Padova - Via Spirito Santo 983 - Padova

Si eseguisce con sollecitudine ed accuratezza ogni specie di lavoro da essere coperto elettricamente in nichel, oro, argento, rame, ossido, ecc. a prezzi limitatissimi.

Ricevono rappresentanti in Venezia, Treviso, Udine, Rovigo, Belluno, ecc.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura rinoscente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire trenta la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Gratia a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DIRETTORE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Sretichovich

Vigite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %, a Conto Corrente 3 1/2 %, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %.

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

e per

allevamento bachi.

PREZZI DI FABBRICA.

Fabbrica Acque Gasose e Seltz

della Ditta

ITALICO PIVA

Via Prefettura N. 17 - UDINE - Via Prefettura N. 17

Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc.

Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia.

Deposito in Via Mercerie, N. 2.

ACQUA DI PETANZI

che dal Ministero Ungherese venne brevettata « La salutare ». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, S. Barbato Villalta, casa marchese Fabio Mengilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torricella surrogata di sicuro effetto, INCOPI-PARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riesolina

Vera arricchitrice

insuperabile

del capelli

preparata dal

F. Rizzi - Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Riesolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricchitore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso un arricchitore speciale ed istruzioni relative; trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2,50 e 1,50.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale « Il Friuli ».

Malattie "fin de siècle"

Cheli personal - sentimentali, Che spes s'incontra - specie in città, Cui ciaristi cieri - di cimieris, Si capies sùtt - ce mal ch'al ha: Al ul an buseni - d' Amaro glorie (*) Matine e sere: - no para vero Ma in quindis dis - se noi varia Dieci baser - al spaziar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente a degna corona della bellezza
Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE
PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido refrigerante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurato un'abbondante capigliatura.

ATTIESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di pronto profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon profumiere non dovrebbe essere sempre fornito.
Dott. **Giorgio Giavattini**, Ufficiale Sanitario.
L'ATERA (Roma) »

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.
Cedica (Bari) »

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale di L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, Milano
A Udine da **Carlo Masini**, chinagliere; A Monfalcone da **Silvio Borzaga**, farmacia
A Trieste da **W. Petrosi**, parafarmacia; A Portogruaro da **Giuseppe Tambi**, negoziante
A Spilimbergo da **E. Orlandi** e **Frat. Larise**
A Tolmezzo da **Chiussi**, farmacia; A Tavagnacco da **Aristodemo Cettoli**, neg.

GUARIRE RADIOALMENTE o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni infermiato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (malattie del sistema circolatorio) non badano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormentava, anziché disporre per sempre e radicalmente la causa che ha prodotto; e pur ciò sta apparendo aspirazioni dimostrate a salute, preparata ed a quella della **prole nascente**. Ciò sono cose tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **Iniezione Novata** che costa lire 5.

Queste **pillole**, che contengono trentadue anni di esperienza ragionate, per le sue continue e perfette guarigioni degli scolari si recanti che erano, sono, come lo attesta il velleto dottor **Basanini** di P. A., l'unico che ha fatto un'analisi chimica e sottodivisa purissimo **radioalmente** delle predette malattie (Bisnorrage, catarsi, etc.) e restringimenti d'orasi. **SPECIFICAZIONE DIENE LA MALATTIA!** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 per. consult. sp. per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Quaravanti Gallesani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro a L. 150, N. 2, possiede la **secreta e magistrale ricetta** delle **vere pillole** del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di lire 5 alla Farmacia **Quaravanti Gallesani** con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo d'usarne.

RIVENDITORI: in Udine: **Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Corbelli C. Zanetti** e **Pononi** farmacia; **Trieste:** Farmacia **C. Zanetti, G. Sardo**; **Verona:** Farmacia **N. Androvič**; **Trento:** **Giampoli Carlo, Fritzi C., Santoni, Spalatro, Aljancic, Venusta, Botter, Fiume, G. Pradam, Jockel F., Milano:** Stabilimento **C. Erba, Via Marzala, N. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp. Via Sola, N. 18, Belfiore Via Pietro, N. 69** e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIALE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.52	7.00	D. 4.40	7.30
O. 4.45	8.57	O. 6.18	10.05
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.30	18.55
O. 13.20	16.38	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	28.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	8.04

(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.
(*) Parte da Portogruaro.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.50	8.55
D. 7.55	10.55
O. 10.35	13.44
D. 17.35	19.00
O. 17.55	20.50

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.00	8.37
M. 8.50	10.18
M. 12.00	13.25
M. 17.10	17.35
M. 22.05	23.23

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 3.15	7.35
D. 8.00	10.57
M. 15.42	19.45
O. 17.25	20.50

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
M. 7.51	10.00
M. 14.55	17.10
M. 18.29	20.02

Conseguenza: — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e l'ultimo con Trieste.

DA GORIZIA A SPIRANO	DA SPIRANO A GORIZIA
O. 9.10	9.55
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 8.45	8.23
O. 9.13	8.50
O. 19.05	18.50

PRIMARIA DITTA
cerca Rappresentanti a provvigione, (dimoranti) in ogni parte in capoluoghi di Provincia d'Italia) che conoscendo bene il genere «Stoffe per Signora» abbiano già buona e scelta clientela, e si obbligino a viaggiare nelle rispettive provincie almeno tre mesi all'anno. Richiedonsi ottime, serie referenze. Dittate e referenze «Cassella N. 48 Hausenstein e Vogler, Torino»

Botti vuote da vendere
Presso il sig. **LEOPOLDO STERN, a GORIZIA**, si trovano in vendita **Botti vuote ungheresi di rovere della Croazia, usate, per vino bianco, dello spessore di 70 millimetri e della capacità da 20, 35 e fino a 70 ettolitri.**

LA ANTICANIZIE A LONGEGA
(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)



Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità, come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ed favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli» a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia

ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profumeria **ANTONIO LONGEGA** S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **biondo oro**.

Erano da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuramente - Massimo buon mercato
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA** VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli e alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa tornare ai capelli ed alla barba un **castano o nero perfetto**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che.

Lire DUE la bottiglia
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	9.40	8.55	10.35
R. A. 11.30	13.00	11.30	12.35
R. A. 14.50	16.25	14.55	15.30
R. A. 18.00	19.45	18.10	19.25

Prep. signor **Luigi Sandri** Fagagna.

Da molti anni il signor **Luigi Sandri** di Fagagna, di cui ho sempre trovato buoni ed efficaci rimedi del stomacho.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che lo andava assumendo quando Ella mi andava a cercarla. eccitata e irritata in Udine. Naturalmente il mondo, invece di obbiando, peggiora, e quindi le amare di cui progredisco e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro si viene richiesto.

Udine, li 30 ottobre 1896.
A Lei devotissimo
cav. uff. dott. **Fernando Franzolini**
Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine
dotto in medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le botteglierie Dorta.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 in Bottiglia.

NUOVA SCOPERTA
TINTURA EGIZIANA
ISTANTANEA
per tingere capelli e barba in **Castano e Nero**



Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano, fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di ramò o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6.

